

Prot. n. 2685/2

Imola, **31 MAR. 2016**

Spett.le Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per l'Emilia Romagna
Bologna

Oggetto: piano razionalizzazione società partecipate – relazione risultati conseguiti

In attuazione della L. n. 190 del 23 dicembre 2014 art. 1 commi 611 e ss, il Nuovo Circondario Imolese con deliberazione assembleare n. 9 del 09.04.2015 ha adottato il *Piano di razionalizzazione delle società partecipate* provvedendo altresì alla sua trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla sua pubblicazione nel sito internet dell'amministrazione – sez. Amministrazione trasparente.

Oggetto del suddetto Piano sono le partecipazioni complessivamente detenute dal NCI, tutte dirette, in 6 società in cui è sempre socio di minoranza.

Per ogni società si è proceduto ad una breve descrizione delle principali caratteristiche e finalità, alla verifica dei criteri indicati dal legislatore ai punti a), b), c), d) ed e) dell'art. 1 comma 611 della L. 190/2014 unitamente all'indicazione delle azioni di razionalizzazione già svolte e a quelle ritenute in prospettiva necessarie.

In particolare il Piano ha evidenziato che le società GAL dell'Appennino Bolognese e STAI presentano la situazione descritta dalla lettera b) del comma 611, cioè un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, prevedendo pertanto azioni di ristrutturazione di entrambe le società che allo stato attuale hanno determinato le azioni e i risultati di seguito descritti.

Con riferimento al **GAL dell'Appennino Bolognese Soc. Cons. a r.l.**, l'Assemblea dei soci del 9 aprile 2015 ha assunto l'orientamento di contenere il numero dei consiglieri non oltre l'avvio

della nuova Programmazione 2014-2020 (di fatto sarà 2015-2020), procedendo immediatamente con l'azzeramento dei compensi del C.d.A., seppur già simbolici (Euro 300,00 lordi annui), anche per garantire maggiore efficienza ed efficacia alla struttura, in tempi in cui tutto sollecita alla semplificazione e alla fluidità dei percorsi e delle decisioni. Nella seduta successiva del 3 dicembre 2015, in coerenza con l'orientamento precedentemente assunto, l'Assemblea dei soci ha approvato la riduzione del numero dei componenti il C.d.A. da 15 a 7. I Consiglieri non percepiscono compenso. Inoltre con delibera n.56/2015 la Giunta circondariale confermando il Gal Appennino bolognese quale strumento per la partecipazione dei territori interessati ai bandi regionali inerenti la programmazione comunitaria 2014-2020 – sostegno allo sviluppo locale del programma europeo LEADER, già concretamente iniziata – ha rilevato la necessità/opportunità di dare avvio alle attività amministrative finalizzate alla partecipazione in questione. In vista della presentazione della candidatura del GAL alla nuova programmazione 2014-2020, per la partecipazione alla quale gli enti del territorio metropolitano hanno ritenuto doveroso far riferimento ad un Gruppo di Azione Locale pienamente operativo al momento della partecipazione al relativo bando, i soci hanno approvato, come peraltro previsto dallo statuto consortile, un piano di contribuzione. Si dà atto che con determinazione della Regione Emilia Romagna n. 926 del 26/01/2016, si è conclusa la Fase I di selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle relative strategie a valere per il periodo di programmazione 2014-2020. Il GAL dell'Appennino Bolognese, insieme ad altri 5 G.A.L. nella nostra Regione, ha superato tale selezione. Il GAL sta predisponendo la documentazione per la Fase II della procedura di selezione dei GAL per la gestione del fondo LEADER Programmazione 2014-2020. In particolare, entro l'11 aprile p.v., dovrà predisporre il Piano di Azione dettagliato riportante le specifiche azioni di sviluppo e supporto degli operatori e degli enti pubblici locali, il quale dovrà essere presentato alla Regione Emilia Romagna che ha selezionato il GAL medesimo. Anche se attualmente la struttura tecnica della società è composta da tre dipendenti a tempo indeterminato e da una figura libero professionale, il GAL si doterà di una struttura organizzativa coerente con la realizzazione del Piano di Azione locale per la gestione del fondo LEADER Programmazione 2014-2020.

Con riferimento alla **STAI – Società Turismo Area Imolese Soc Cons.a r.l.**, il mutato cambiamento di scenario normativo, turistico ed economico ha determinato un confronto a livello societario e con gli altri enti locali per l'evoluzione della medesima società e il suo riposizionamento su un livello territoriale più ampio che, oltre ad aver già prodotto il superamento

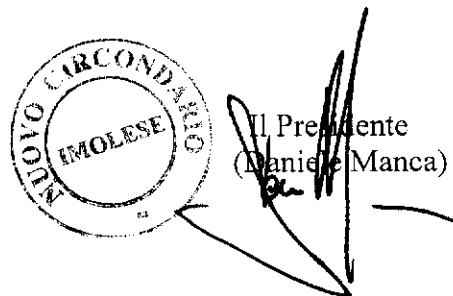
della partecipazione dei comuni e la riduzione del numero dei componenti il C.d.A. da 13 a 7 (che peraltro continuano a non percepire alcun compenso), sta allo stato attuale portando a conclusione l'aggregazione con la società di Area Terre di Faenza soc. cons. a.r.l.. L'operazione avrà luogo mediante l'approvazione da parte delle assemblee dei soci-la cui convocazione è programmata per il prossimo 21 aprile- della fusione per incorporazione, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali riferite al 31.10.2015, di società di Area Terre di Faenza soc. cons. a.r.l. in STAI – Società Turismo Area Imolese Soc Cons.a r.l.

L'operazione di fusione risulta idonea a realizzare un processo di integrazione volto a fare sistema nel settore turistico attraverso 1) la promozione delle eccellenze dei territori al fine di valorizzare gli assets dei territori stessi 2) lo sviluppo di un progetto di promozione e commercializzazione di servizi turistici comuni ai due territori e sinergici in termini di economie di scala 3) l'incremento ed il miglioramento dei servizi resi ai consorziati attraverso un efficientamento, a livello territoriale, del complesso aziendale esito dall'integrazione la cui struttura organizzativa si prevede sia composta in fase di avvio almeno dalle 8 unità corrispondenti al totale delle figure attualmente operanti presso le due società.

Alla società risultante dalla fusione sarà chiesto di fornire un riscontro riguardo ai risultati raggiunti entro il corrente esercizio e l'indicazione di quelli ragionevolmente ottenibili nelle annualità successive.

Costituirà comunque oggetto di approfondimento, in un'ottica di medio-lungo periodo, la valutazione dell'utilità per la collettività e per l'ente che si governa del mantenimento della partecipazione.

Con riferimento infine al **CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. a r.l.**, considerata la partecipazione societaria non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali, l'avviato procedimento di cessione della quota alla sua conclusione determinerà sull'esercizio 2016 una minore spesa per contributo annuale in conto esercizio (fino ad oggi pari a euro 488,00).

The image shows a circular official stamp from the 'UFFICIO CIRCONDARIO IMOLESE'. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink. Below the signature, the text 'Il Presidente (Daniele Manca)' is printed.